



UFFICIO STAMPA
Via dei Monti di Pietralata, 16
Andreina Albano
Tel. 06 41609267 – 348 3419402
albano@arci.it
www.arci.it

Il racconto della delegazione che oggi ha visitato il Cie di Pian Del Duca a Lamezia Terme

“Totale carenza di informazioni legali per istruire i migranti sui loro diritti”

La visita fa parte della missione di monitoraggio dei centri di detenzione promossa dalla Rete Migreurop, che durerà fino al 31 marzo e si svolgerà in Bulgaria, Spagna, Belgio, Germania, Francia, Mauritania e Italia

Si è svolta ieri mattina al Cie di Pian Del Duca a Lamezia Terme la seconda delle visite programmate nei centri italiani dalla missione promossa dalla Rete Migreurop.

Della delegazione che ha visitato il centro facevano parte la deputata del Pd Rosa Calipari e quattro esponenti dell’Arci che hanno avuto l’opportunità di parlare con alcuni degli ospiti trattenuti, constatando una completa mancanza di informazione legale in merito ai diritti di cui ogni straniero, anche se irregolare, è titolare.

All’interno del centro sono presenti attualmente 53 uomini su 55 posti disponibili: 43 risultano di nazionalità tunisina, 1 iracheno, 1 egiziano, 3 pakistani e 5 marocchini. 5 di loro hanno precedenti penali mentre a 7 uomini è stato contestato il reato di immigrazione clandestina. Gli altri 40 sono arrivati al centro a seguito degli ultimi avvenimenti in Tunisia, “liberando” di conseguenza altri 40 uomini attraverso il rilascio del “foglio di via”.

Tutte le persone trattenute all’interno del centro non hanno sufficienti informazioni in merito alla propria condizione giuridica. In particolare tutti i tunisini, provenienti dai recenti sbarchi ed ancora in ciabatte, non hanno ricevuto alcuna assistenza in merito alla possibilità di richiedere asilo. Nessun opuscolo informativo né numero verde a cui rivolgersi è mai stato distribuito all’interno del campo e rari sono gli incontri con i legali.

Dal punto di vista sanitario non sembrano sufficienti gli incontri degli ospiti del centro con lo psicologo della struttura. Le sindromi depressive e le altre patologie specifiche non sembrano avere sufficiente attenzione e rischiano di passare inosservate senza alcun intervento medico.

Relativamente alla gestione dei bisogni primari sono state riscontrate carenze negli impianti igienici. In particolare nelle docce è stata riscontrata la scarsa distribuzione di detersivi. Evidente la carenza di asciugamani, lenzuola, indumenti e calzature: ad oggi 40 tunisini, giunti al CIE di Lamezia Terme più di un mese fa sono sprovvisti di calzature idonee.

Mancano del tutto attività ricreative e lo spazio all’aria aperta non è sufficiente ad ospitare 55 persone, senza considerare che in caso di pioggia è del tutto inutilizzabile.

Pian Del Duca è un centro che rispetto agli anni passati ha investito sulle strutture rendendole più idonee all’ospitalità ma ancora deve fare molto per rendere i suoi ospiti consapevoli e informati sui propri diritti.

Roma, 15 marzo 2011